



SENT. 35/2025

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE SECONDA GIURISDIZIONALE CENTRALE D'APPELLO**

composta dai magistrati:

Dott.ssa Daniela ACANFORA

Presidente relatore

Dott.ssa Lucia d'AMBROSIO

Consigliere

Dott. Nicola RUGGIERO

Consigliere

Dott.ssa Giuseppina MIGNEMI

Consigliere

Dott.ssa Ilaria Annamaria CHESTA

Consigliere

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

sull'appello, in materia di pensioni, iscritto al n. 59820 del registro di

segreteria proposto da

OMISSIS, nato il OMISSIS a OMISSIS (C.F. OMISSIS), rappresentato e difeso,

dall'avv.

Anna

Francesca

Pace

(pec:

annafrancesca.pace@avvocatirc.legalmail.it) ed elettivamente domiciliato ai fini

del presente giudizio, presso lo studio dell'avv. Fabio Federico del foro di Roma,

sito in Roma alla via Degli Scialoja n. 3,

avverso

la sentenza della Sezione giurisdizionale per la regione Lombardia

n.131/2021, depositata in data 19 aprile 2021.

nei confronti di

**INPS – ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA**

|  |                                                                                  |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | SENT. 35/2025                                                                    |  |
|  | <b>SOCIALE</b> , in persona del rappresentante legale pro-tempore,               |  |
|  | rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonietta Coretti (pec:                     |  |
|  | antonietta.coretti@postacert.inps.gov.it), Lidia Carcavallo (pec:                |  |
|  | avv.lidia.carcavallo@postacert.inps.gov.it), Antonella Patteri (pec:             |  |
|  | avv.antonella.patteri@postacert.inps.gov.it), Sergio Preden (pec:                |  |
|  | avv.sergio.preden@postacert.inps.gov.it), Giuseppina Giannico (pec:              |  |
|  | giuseppina.giannico@postacert.inps.gov.it) elettivamente domiciliato             |  |
|  | in Roma, alla via Cesare Beccaria, 29, negli uffici dell'Avvocatura              |  |
|  | centrale dell'Istituto;                                                          |  |
|  | Visto l'appello e tutti gli altri atti e documenti di causa.                     |  |
|  | Uditi nell'udienza del 18 febbraio 2025, svolta con l'assistenza della dott.ssa  |  |
|  | Alessandra Carcani, il magistrato relatore Acanfora, che ha svolta una breve     |  |
|  | relazione, l'avv. Domenico Marrara, in sostituzione dell'avv. Pace, in           |  |
|  | rappresentanza dell'appellante e l'avv. Giuseppina Giannico, in                  |  |
|  | rappresentanza dell'INPS.                                                        |  |
|  | <b>FATTO</b>                                                                     |  |
|  | Con la sentenza in epigrafe la Sezione giurisdizionale regionale lombarda        |  |
|  | rigettava il ricorso promosso dal sig. OMISSIS, ex appartenente al Corpo della   |  |
|  | polizia penitenziaria, cessato dal servizio il 15 aprile 2010, con una anzianità |  |
|  | contributiva complessiva di 34 anni e 1 mese di cui anni 17, mesi 4 e giorni 5   |  |
|  | maturata alla data del 31 dicembre 1995 (e, perciò, soggetto al sistema di       |  |
|  | calcolo della pensione c.d. misto, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della l.      |  |
|  | 335/1995).                                                                       |  |
|  | Il giudizio era stato promosso dall'odierno appellante al fine di ottenere il    |  |
|  | riconoscimento del diritto alla riliquidazione della parte retributiva del       |  |
|  | 2                                                                                |  |

|  |                                                                                       |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | SENT. 35/2025                                                                         |  |
|  | trattamento pensionistico in godimento secondo il sistema di calcolo di cui           |  |
|  | all’art. 54 del d.P.R. 1092/1973 (applicazione dell’aliquota di rendimento del        |  |
|  | 44%), avendo l’INPS, con il provvedimento di liquidazione del trattamento di          |  |
|  | pensione dato applicazione all’art. 44 del medesimo testo legislativo.                |  |
|  | Il primo giudice rigettava il ricorso, sulla base della considerazione che, in        |  |
|  | assenza di una norma di equiparazione del personale appartenente alla Polizia         |  |
|  | penitenziaria al personale militare, non potesse farsi luogo all’applicazione del     |  |
|  | predetto art. 54 del d.P.R. n. 1092/1973, trattandosi di disposizione recante         |  |
|  | una disciplina riservata al personale militare. Rilevava, infatti, che la Polizia     |  |
|  | penitenziaria era stata istituita con la l. 15 dicembre 1990 n. 395, che aveva        |  |
|  | sciolto il Corpo degli agenti di custodia, ad ordinamento militare, con il            |  |
|  | transito del personale in quello contestualmente costituito. In tale prospettiva,     |  |
|  | riteneva che nella fattispecie trovasse applicazione l’aliquota di rendimento di      |  |
|  | cui all’art. 6 l. n. 1543/1963, espressamente richiamato dall’art.73 del d. lgvo      |  |
|  | n.443/1992 e non quella di cui all’art. 54 d. P.R. n. 1092/1973.                      |  |
|  | Avverso tale decisione il sig. OMISSIS ha proposto l’odierno appello,                 |  |
|  | notificato in data 16 marzo 2022 e depositato in pari data, formulando un             |  |
|  | unico, diffusamente articolato, motivo di gravame volto a contestare                  |  |
|  | l’esclusione dal perimetro di applicazione del predetto art. 54 del d.P.R. n.         |  |
|  | 1092/1973 degli ex appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria; ha              |  |
|  | invocato da ultimo lo <i>ius superveniens</i> l’art.1, comma 101, della l.n.234/2021. |  |
|  | Conclusivamente, ha chiesto la riforma della sentenza impugnata, in                   |  |
|  | conformità alla novella legislativa, ed il conseguente riconoscimento del             |  |
|  | diritto alla riliquidazione della pensione in godimento con l’applicazione, sulla     |  |
|  | quota calcolata con il sistema retributivo, dell’art. 54 del d.P.R. n. 1092/1973,     |  |
|  | 3                                                                                     |  |

|  |                                                                                        |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | SENT. 35/2025                                                                          |  |
|  | con la condanna dell'INPS a versare le somme arretrate maggiorate di interessi         |  |
|  | legali e rivalutazione monetaria e condanna alle spese, competenze ed onorari          |  |
|  | del giudizio, da distrarsi in favore del difensore antistatario.                       |  |
|  | L'Inps si è costituito in giudizio con una memoria depositata in data 28               |  |
|  | gennaio 2025 in cui rappresenta che la competente sede dell'Istituto ha                |  |
|  | provveduto alla riliquidazione del trattamento pensionistico del sig. OMISSIS          |  |
|  | con l'applicazione, sulla quota retributiva del detto trattamento, dell'aliquota       |  |
|  | di rendimento annuo del 2,44% per il numero degli anni di anzianità                    |  |
|  | contributiva maturati fino al 31 dicembre 1995, con decorrenza del 1° gennaio          |  |
|  | 2022, ai sensi dell'art. 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre, n. 234,          |  |
|  | entrata in vigore il 1° gennaio 2022. Il pagamento delle somme arretrate è stato       |  |
|  | disposto con provvedimento di riliquidazione n. MN012024965598 lavorato                |  |
|  | nel febbraio 2024 -e definito nel luglio 2024- e gli importi scaturiti da detta        |  |
|  | riliquidazione sono stati corrisposti con cedolino di maggio 2024 (doc.4. e            |  |
|  | doc.5 allegati). Per tuziorismo di difesa, l'Istituto evidenzia l'inammissibilità,     |  |
|  | nonché l'infondatezza, di ogni ulteriore richiesta avversaria, richiamando al          |  |
|  | riguardo l'ormai costante orientamento espresso da Codeste sezioni di appello          |  |
|  | ( <i>ex multis</i> cfr. sent. Sez. II n. 76/2023, Sez. I n. 189/2022, n. 123/2022) che |  |
|  | hanno statuito l'applicazione dell'aliquota del 2,44% annuo solo a decorrere           |  |
|  | dal 1° gennaio 2022. In conclusione, l'Inps ha chiesto che venga dichiarata            |  |
|  | cessata la materia del contendere.                                                     |  |
|  | Nella pubblica udienza del 18 febbraio 2025 l'avv. Domenico Marrara,                   |  |
|  | comparso per l'appellante su delega dell'avv. Pace, ha dichiarato di aderire           |  |
|  | alla richiesta di cessazione della materia del contendere avanzata dall'Inps.          |  |
|  | L'avv. Giannico, per l'Inps, ha preso atto dell'adesione della parte appellante.       |  |
|  | 4                                                                                      |  |

|  |                                                                                        |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | SENT. 35/2025                                                                          |  |
|  | La causa è, quindi, passata in decisione.                                              |  |
|  | Considerato in                                                                         |  |
|  | DIRITTO                                                                                |  |
|  | Secondo la pacifica giurisprudenza ( <i>ex multis</i> , Cass. Sez. Trib. n. 1043/2024, |  |
|  | Sez. L. n. 16886/2015, n.2063/2014; Sez.3 n. 16891/2021, n.16150/2010,                 |  |
|  | n.23289/2007; Sez. 6-5 n.5188/2015; Corte dei conti, Sez. II app.                      |  |
|  | n.235/2023;Sez. I app. n. 40/2023) la declaratoria di cessazione della materia         |  |
|  | del contendere si fonda sul venir meno dell’interesse alla prosecuzione del            |  |
|  | giudizio diretto ad ottenere il soddisfacimento di una pretesa sostanziale ed è        |  |
|  | collegato a tutte le ipotesi in cui venga in rilievo la sopravvenienza di atti o       |  |
|  | fatti idonei ad eliminare ogni ragione di contrasto in ordine al diritto o alla        |  |
|  | posizione fatta valere ed a rendere inutile una specifica pronuncia sull’oggetto       |  |
|  | della controversia. Nel contempo, occorre anche che le parti si diano                  |  |
|  | reciprocamente atto del sopravvenuto mutamento della situazione sostanziale            |  |
|  | dedotta in giudizio, e sottopongano al giudice conformi conclusioni in tal             |  |
|  | senso (Cass., Sez.2 n. 21757/2021). In ogni caso, l’emissione di detta pronuncia       |  |
|  | comporta la caducazione di tutte le statuizioni emanate nei precedenti gradi di        |  |
|  | giudizio e non passate in giudicato (in termini, Cass., Sez.3 n. 4951/2023).           |  |
|  | Orbene, nella presente fattispecie ricorrono le condizioni, come sopra esposte,        |  |
|  | per dichiarare la cessata materia del contendere in quanto all’odierna udienza,        |  |
|  | come riportato nella parte in fatto della presente decisione, il difensore             |  |
|  | dell’appellante, avv. Marrara, ha dichiarato espressamente di accettare la             |  |
|  | richiesta dell’Inps.                                                                   |  |
|  | Sussistono giusti motivi, in considerazione della novità della questione per           |  |
|  | effetto dello <i>ius superveniens</i> recato dalla l.n.234/2021, per compensare        |  |
|  | 5                                                                                      |  |

|  |                                                                                    |  |
|--|------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | SENT. 35/2025                                                                      |  |
|  | integralmente, ai sensi dell'art.31, comma 3, c.g.c., le spese del giudizio.       |  |
|  | <b>P.Q.M.</b>                                                                      |  |
|  | <b>la Corte dei conti, Sezione seconda giurisdizionale centrale d'appello</b>      |  |
|  | definitivamente pronunciando, <i>contrariis reiectis</i> ,                         |  |
|  | - dichiara la cessazione della materia del contendere;                             |  |
|  | - compensa integralmente le spese del giudizio.                                    |  |
|  | Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 18 febbraio 2025.               |  |
|  | <b>IL PRESIDENTE</b>                                                               |  |
|  | <b>Dott.ssa Daniela Acanfora</b>                                                   |  |
|  | Firmato digitalmente                                                               |  |
|  | DEPOSITATA IN SEGRETERIA il 24 FEBBRAIO 2025                                       |  |
|  | P. Il Dirigente                                                                    |  |
|  | (dott. Massimo Biagi)                                                              |  |
|  | Firmato digitalmente                                                               |  |
|  | Il Funzionario Preposto                                                            |  |
|  | Lucia Bianco                                                                       |  |
|  | <b>DECRETO</b>                                                                     |  |
|  | Il Collegio, ravvisati gli estremi per l'applicazione dell'articolo 52 del decreto |  |
|  | legislativo 30 giugno 2003, n. 196,                                                |  |
|  | <b>dispone</b>                                                                     |  |
|  | che, a cura della Segreteria, sia apposta l'annotazione di cui al comma 1 di       |  |
|  | detto articolo 52, a tutela dei diritti delle parti private.                       |  |
|  | <b>IL PRESIDENTE</b>                                                               |  |
|  | <b>Dott.ssa Daniela Acanfora</b>                                                   |  |
|  | Firmato digitalmente                                                               |  |
|  | 6                                                                                  |  |

SENT. 35/2025

Depositato in Segreteria il 24 FEBBRAIO 2025

|                 |  |
|-----------------|--|
| P. Il Dirigente |  |
|-----------------|--|

(dott. Massimo Biagi)

Firmato digitalmente

Il Funzionario Preposto

|              |
|--------------|
| Lucia Bianco |
|--------------|

In esecuzione del provvedimento collegiale, visto l'art. 52 del decreto

legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in caso di diffusione: omettere le generalità

e gli altri dati identificativi delle parti private.

Roma, 24 FEBBRAIO 2025

P. Il Dirigente

(dott. Massimo Biagi)

Firmato digitalmente

Il Funzionario Preposto

Lucia Bianco